



**COMUNE DI BRUSINO ARSIZIO
MUNICIPIO**

Aprile 2018

AL CONSIGLIO COMUNALE
DI BRUSINO ARSIZIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 06 / 2018

Risposta alla Mozione del 12 settembre 2016 volta ad introdurre un credito quadro annuale e relativo regolamento che disciplini un pacchetto di incentivi comunali.

RM. no.	Data	Dicastero	Esame svolto dalla Commissione
116	23.04.2018	Edilizia privata	Petizioni (Rapporto 08.02.2017)

Signor Presidente, signore e signori Consiglieri comunali,

1. La Mozione

La Mozione presentata il 12 settembre 2016 dai Consiglieri comunali Nevio Poli, Michaela Bernasconi, Sergio Polli, Maurizio Oregioni e Giulia Bernasconi proponeva di *"promuovere ed incentivare l'acquisto di pannelli fotovoltaici sul territorio comunale e (di) altre misure volte ad assicurare uno sviluppo sostenibile"*, sul modello di quanto già fanno altri Comuni.

Tra i campi d'intervento individuati nella Mozione vi sono l'organizzazione di una serata pubblica sul tema della gestione razionale dell'energia e sulla tecnologia fotovoltaica, la promozione della posa di pannelli fotovoltaici, la creazione di incentivi per pannelli solari e termopompe, i sussidi per il rimborso dell'abbonamento Arcobaleno e per l'acquisto di aquaacic.

Per raggiungere gli obiettivi summenzionati si chiede quindi *"che sia stabilito un importo annuo o una percentuale del gettito d'imposta da dedicare agli incentivi comunali nel campo della riduzione consumi, del risparmio energetico e delle energie rinnovabili"* e che *"sia realizzato un regolamento di utilizzo ed elargizione dei fondi che disciplini le modalità di sovvenzione"*.

2. Il Preavviso Municipale

Nel Preavviso municipale, datato 6 ottobre 2016, si faceva notare che *"la proposta di delibera formulata è in contrasto con la LOC. In particolare l'art. 151, cpv. 1 recita: "La gestione finanziaria è retta dai principi della legalità, dell'equilibrio finanziario, della parsimonia, dell'economicità, della causalità e della compensazione dei vantaggi, nonché del divieto del vincolo delle imposte"* e



che il Comune di Brusino Arsizio *"dispone già di una serie di Ordinanze sul promovimento del trasporto pubblico (rimborso parziale degli abbonamenti Arcobaleno), sulla benzina alchilata e sull'acquisto di e-bike e scooter elettrici"*.

Fatte queste premesse, l'Esecutivo concludeva che *"pur condividendo appieno lo spirito e gli obiettivi che questa Mozione si prefigge, il Municipio di Brusino Arsizio, rimandando alle motivazioni summenzionate, fa notare che il Comune dispone già di incentivi per lo sviluppo sostenibile e sta già pianificando interventi e progetti (come la sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade LED) ed invita pertanto la Commissione delle Petizioni a preavvisare negativamente il testo in esame"* (cfr. Allegati).

3. Il Rapporto della Commissione delle Petizioni

In data 8 febbraio 2017, la Commissione delle Petizioni, all'unanimità dei presenti, scindeva nel proprio Rapporto i due aspetti presentati nella Mozione, ovvero la modalità di finanziamento degli incentivi e la presentazione di un Regolamento comunale che ne disciplini l'uso.

Sul primo punto, la Commissione condivideva la posizione del Municipio riguardo al vincolo del gettito d'imposta, ma esortava l'Esecutivo a reperire i fondi altrove (destinando un importo a Preventivo a questo fine o attingendo al Fondo per le Energie Rinnovabili, FER); per quanto riguarda invece il secondo punto del dispositivo di decisione della Mozione, la Commissione delle Petizioni riteneva opportuno l'allestimento di un Regolamento al fine di codificare le *"misure energetiche nel campo dei possibili incentivi"*.

In conclusione, la Commissione aderiva alla Mozione e preavvisava favorevolmente la stessa *"nel senso di voler realizzare un regolamento sugli incentivi comunali che definisca il campo d'azione in toto, fungendo da cappello alle varie ordinanze già esistenti (...) e che allarghi il campo di applicazione su altri incentivi tipo impianti fotovoltaici e solare termico, risanamento energetico di edifici privati, nuove costruzioni Minergie, sostituzione dell'impianto di riscaldamento a fonte fossile o elettrico con termopompa, aquaclic e altro"*.

4. Nel merito

Il risanamento energetico degli edifici tramite la sostituzione degli impianti elettrici e di riscaldamento tradizionali con quelli alimentati da energie rinnovabili è uno degli scopi dichiarati contenuti nelle proposte di modifica delle Schede R1 - R6 - R10 del Piano Direttore cantonale, volte a favorire uno sviluppo centripeto di qualità degli insediamenti; tra le nuove misure prioritarie ed i compiti assegnati ai Comuni vi sono anche la sensibilizzazione della popolazione su queste tematiche, il sostegno al miglioramento della qualità urbana tramite lo sviluppo di modalità volte ad incentivare i privati ed il coordinamento degli incentivi finanziari con ricadute sulla qualità degli insediamenti.

Tuttavia, se da una parte il Cantone affida ai Comuni nuovi compiti e delega agli enti locali l'erogazione di sussidi per il miglioramento di edifici privati, dall'altra priva gli stessi di un'importante ricavo di gestione corrente, ovvero la partecipazione comunale ai proventi - prelevati sui guadagni ottenuti dal



trasferimento della proprietà di immobili – della Tassa sugli Utili Immobiliari, la famigerata TUI.

Da un punto di vista della logica causale, il sistema per il quale il Cantone, beneficiario della TUI, ed i Comuni, che erogano incentivi per l'ammodernamento (e, di conseguenza, l'aumento del valore immobiliare) degli stabili, si spartivano a metà gli incassi della TUI era perfettamente comprensibile: gli enti locali offrivano dei contributi economici a quei privati intenzionati a migliorare la resa energetica degli edifici di loro proprietà e, in occasione di compravendite immobiliari, beneficiavano di un minimo ritorno a compensazione degli incentivi erogati. Dal 2016, però, nel quadro delle manovre di risanamento delle casse cantonali, governo e parlamento hanno deciso di privare i Comuni della ripartizione dei proventi della TUI. A nulla è servito il ricorso al Tribunale federale di 19 Comuni (tra cui Brusino Arsizio): ad inizio 2017, l'Alta corte, sposando le tesi del Consiglio di Stato, ha stabilito che la decisione adottata dal Gran Consiglio non viola né l'autonomia comunale né il principio di retroattività.

In un contesto generale in cui i Comuni sono privati delle già misere entrate di cui dispongono e devono pure subire la beffa di assistere impotenti di fronte alla presentazione di un Consuntivo 2017 del Cantone che riporta un avanzo d'esercizio di 80,4 milioni di franchi, l'elargizione di incentivi, contributi e sussidi diventa sempre più (soprattutto per i piccoli Comuni) un lusso finanziariamente insostenibile.

Ciò nonostante, come già dichiarato nel Preavviso municipale, l'Esecutivo di Brusino Arsizio ha sempre dimostrato una particolare sensibilità sull'argomento e condivide gli obiettivi contemplati nella Mozione in esame. Pertanto, il Municipio si allinea alle considerazioni contenute nel Rapporto della Commissione delle Petizioni preavvisando questa volta favorevolmente la Mozione.

5. Progetto di decisione

Sulla base di quanto esposto in questo messaggio municipale e restando a disposizione per qualsiasi informazione che vi dovesse necessitare, invitiamo questo lodevole Consiglio comunale a voler

r i s o l v e r e :

La Mozione del 12 settembre 2016 volta ad introdurre un credito quadro annuale e relativo regolamento che disciplini un pacchetto di incentivi comunali presentata dai Consiglieri comunali Nevio Poli, Michaela Bernasconi, Sergio Polli, Giulia Bernasconi e Maurizio Oregioni è accolta nell'ottica della presentazione di un Regolamento comunale per l'erogazione di incentivi comunali per la riduzione dei consumi, il miglioramento dello standard energetico degli edifici e per la promozione delle energie rinnovabili e del Trasporto pubblico.

Per il Municipio

Il Sindaco
Gianfranco Poli



Il Segretario
Andrea Stephan